



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

64100 TERAMO - Via L. Brigiotti, 12 - Tel. e fax 0861 242316
email: info@omceoteramo.it - pec: segreteria.te@pec.omceo.it

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE OMCeO TERAMO – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Relazione illustrativa di accompagnamento

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto una serie di nuovi adempimenti facenti capo a tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001.

In particolare, l’art. 54 del D.lgs. n. 165/2001 – così come modificato dalla L. n. 190/2012 (art. 1 comma 44) dispone che ciascuna amministrazione deve definire, con procedura aperta alla partecipazione, un proprio codice di comportamento.

Il Codice di comportamento dell’OMCeO di TERAMO è stato definito avuto riguardo – oltre che dal D.p.r. n. 62/2013 – alle seguenti disposizioni:

1. Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione Civit (ora ANAC) n. 72/2013;
2. Delibera Civit (ora ANAC) n. 75/2013 recante Linee Guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, D.lgs. n. 165/2001);
3. Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e Piano Triennale per la trasparenza l’integrità (P.T.P.C – P.T.T.I.);
4. D.lgs. n. 150/2009 “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
5. Legge n.190 del 6 novembre 2012, recante “disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
6. D.lgs. 33/2013 recante “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
7. Art. 54 del D.lgs. n. 165/2001 che detta disposizioni sulla definizione dei codici di comportamento e sulla loro applicazione.

Il suddetto codice, composto da un totale di 17 articoli, integra le previsioni dettate dal codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. n. 62/2013, ponendosi come strumento atto a migliorare la qualità dei servizi erogati, prevedendo, altresì, gli episodi di corruzione attraverso il rafforzamento dei vincoli di trasparenza.

